

Documento di Valutazione Generale dei Rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dall'esposizione a:

AGENTI BIOLOGICI: Coronavirus

(ai sensi del Titolo X del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.)

ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO SUD

Via Benacense, 32 – Rovereto (TN)



Istituto Comprensivo

Rovereto Sud

Il presente documento è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con i membri del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

Funzione	Nominativo	DATA	FIRMA
Datore di Lavoro	CHIARA GHETTA	20.03.2020	
RSPP	SILVIA MORA	20.03.2020	
Medico competente	LULLINI LUCIA	20.03.2020	
RLS	REDONI STEFANO		

Redatto in collaborazione con:



CONSULENZE E SERVIZI

SEA CONSULENZE E SERVIZI S.R.L. CON UNICO SOCIO

Via G. Unterveggher, 52 – 38122 Trento

Tel. 0461 433 433

Fax. 0461 1866430

Mail. info@seaconsulenze.it

STATO DEL DOCUMENTO

REV.	CAP.	PAG.	ALL.	MOTIVO	DATA
0	1	7	3	EMISSIONE RELAZIONE	17/02/2020

Silvia Mora	20/03/2020
Relazione	DATA

NON E' PERMESSO CONSEGNARE A TERZI, RIPRODURRE, COPIARE E/O UTILIZZARE TUTTO O IN PARTE QUESTO DOCUMENTO SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEGLI AUTORI E DEL PROPRIETARIO (Legge 22.04.1941, n° 633 - Art. 2575 e segg. C.C.)

	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00 del 17/02/2020 Pagina 2 di 15

INDICE:

1.	DATI ANAGRAFICI	3
1.1.	GENERALITÀ	3
1.2.	SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	3
1.3.	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	3
2.	PREMESSA	4
3.	coronavirus e CLASSIFICAZIONE DEGLI AGENTI BIOLOGICI	6
4.	valutazione del rischio	8
5.	Misure di prevenzione	8
5.1.	Misure di PREVENZIONE E protezione personale Ministero della Salute	10
	<i>Misure di protezione: Classificazione mascherine</i>	12
	<i>Come indossare la mascherina</i>	13
	<i>Come lavarsi le mani</i>	14

DOCUMENTI INTEGRATIVI

Allegati:

- Nota del Dipartimento della APSS
- Nota del Dipartimento della APSS con INDICAZIONI OPERATIVE
- Determinazione del Dirigente scolastico n.

 Istituto Comprensivo Rovereto Sud	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00
		del 17/02/2020
		Pagina 3 di 15

1. DATI ANAGRAFICI

1.1. GENERALITÀ

Denominazione / Reg. sociale	ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO SUD	
Datore di Lavoro/Legale Rappresentante	CHIARA GHETTA	
C.F./ P.IVA	85005490223	
Attività -Codice ATECO		
Classificazione INCENDIO	MEDIO	
Classificazione DM 388.2003 (Primo Soccorso)		
Livelli di Rischio per la formazione accordo stato regioni del 21/12/2011 e succ. modifiche	Impiegati	rischio specifico basso (4 ore)
	Docenti	rischio specifico basso (12 ore)
		

1.2. SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Indirizzo	Via Benacense, 32
CAP	38068
Città	Rovereto
Telefono	0464 420532
Fax	0464 432707
E-mail	segr.ic.roveretosud@scuole.provincia.tn.it
P.E.C.	ic.roveretosud@pec.provincia.tn.it

1.3. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Legale Rappresentante (Datore di lavoro -DL)	CHIARA GHETTA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	SILVIA MORA
Medico Competente (MC)	LULLINI LUCIA
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	//

	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00 del 17/02/2020 Pagina 4 di 15

2. PREMESSA

Il presente documento analizza come integrare il proprio documento di valutazione del rischio a seguito della diffusione del coronavirus. L'analisi si sofferma sulle diverse misure di prevenzione che possono essere adottate in base agli scenari lavorativi ipotizzabili.

Il rischio biologico è disciplinato per i lavoratori dal Titolo X del D. Lgs. 81/08.

Art. 266. Campo di applicazione

1. Le norme del presente titolo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici.

Ai sensi del Titolo X s'intende per:

- a) agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- b) microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
- c) coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule.

L'applicabilità, in merito al Coronavirus, del D. Lgs. 81/08 ed in particolare dal Titolo X è stata chiarita dal Ministero della Salute con la Circolare n. 3190 del 03.02.2020.

Circolare n. 3190 del 03.02.2020

...

Min Salute

...

OGGETTO: Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico. In relazione alla epidemia da coronavirus 2019-nCoV, in corso nella Repubblica popolare cinese, sono pervenute a questo Ministero richieste di chiarimenti circa i comportamenti da tenersi da parte degli operatori che, per ragioni lavorative, vengono a contatto con il pubblico.

...

Con riguardo, specificatamente, agli operatori di cui all'oggetto si rappresenta preliminarmente che, ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 81/2008), la responsabilità di tutelarli dal rischio biologico è in capo al datore di lavoro, con la collaborazione del medico competente.

Il complesso scenario che si è determinato in queste settimane con il diffondersi dell'epidemia da coronavirus, COVID-19, ha indotto il Governo Italiano ad adottare specifiche misure di prevenzione che sono scaturite in una serie di Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri formati in relazione all'evoluzione dell'epidemia. Di conseguenza, gli Enti territoriali e le varie istituzioni deputate alla salute pubblica hanno elaborato le relative misure gestionali.

Le misure gestionali intraprese, variano dalla tipologia di esposizione al fattore patogeno.

 Rovereto Sud Istituto Geografico Sud	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00 del 17/02/2020 Pagina 5 di 15
---	---	---

In particolare, vi sono due distinte tipologie di esposizione e potenziale contagio e sono pertanto previste distinte modalità di prevenzione:

- 1) l'esposizione al virus di tipo specifico, rappresentato dalle attività lavorative prevalentemente in ambito sanitario che espongono i lavoratori all'agente patogeno. Per tali attività vi sono puntuali e stringenti misure di tutela disciplinate da specifiche indicazioni;
- 2) l'esposizione di tipo generico riguarda invece tutte le attività lavorative per le quali non vi è un'intrinseca esposizione riconducibile allo svolgimento di specifiche mansioni lavorative esercitate, ma l'esposizione è tendenzialmente sovrapponibile alla esposizione della cittadinanza.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, si ritiene di precisare che, per quelle attività dove l'esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio andrà svolta e aggiornata all'interno del relativo documento, esclusivamente in funzione degli specifici dettami tra i quali i DPCM del 08.03.2020, del 09.03.2020 e del 11.03.2020.

	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00
		del 17/02/2020
		Pagina 6 di 15

3. CORONAVIRUS E CLASSIFICAZIONE DEGLI AGENTI BIOLOGICI

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Per effettuare la valutazione del rischio da esposizione ad AB si deve partire dalla definizione della pericolosità degli AB coinvolti. Per questo nel D.Lgs. 81/08, all'articolo 268, è definita una classificazione degli stessi basata su 4 gruppi, distinti in base alle caratteristiche seguenti:

- gravità del danno (virulenza e patogenicità) prodotto dall'eventuale azione dell'AB;
- facilità con cui l'AB è trasmissibile da una fonte o serbatoio ad un soggetto recettivo;
- esistenza o meno di vaccini per la prevenzione dalle malattie o terapie da effettuare dopo l'esposizione o in caso di malattia.

Gli agenti biologici sono suddivisi in gruppi così definiti:

Agente biologico del gruppo 1: presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani

Agente biologico del gruppo 2: può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori. La sua propagazione nella comunità è poco probabile. Sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Agente biologico del gruppo 3: può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Agente biologico del gruppo 4: può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori. Può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

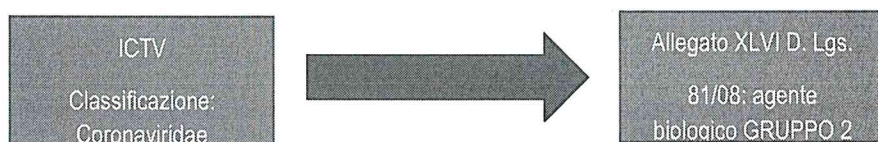
In caso di dubbio, nella classificazione di un AB, questo deve essere catalogato sempre nel gruppo di rischio più elevato (art. 268 comma 2).

	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00 del 17/02/2020 Pagina 7 di 15
---	---	---

L'allegato XLVI del D.Lgs. 81/08 riporta l'elenco degli AB classificati nei gruppi 2, 3 e 4, suddivisi come segue:

- batteri ed organismi simili
- virus
- parassiti
- funghi

L'International Committee on Taxonomy of Viruses ICTV riconosce formalmente il coronavirus come una "sorella" della sindrome respiratoria SARS-CoVs, appartenente alla famiglia dei Coronaviridae. L'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08 classifica i virus appartenenti alla famiglia Coronaviridae come agenti biologici del gruppo 2.



4. MISURE ADOTTATE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

In data 22 febbraio 2020 il Presidente della Provincia ha emesso un'ordinanza che prescrive, oltre alla sospensione di una serie di attività, l'adozione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati di misure idonee a limitare la permanenza in luoghi chiusi pubblici o aperti al pubblico di un numero di persone superiore a un individuo ogni due metri quadrati. Tali indicazioni saranno ribadite con un'ulteriore ordinanza il successivo 24 febbraio.

In coerenza con le decisioni assunte dal Presidente della Provincia, in data 25 e 29 febbraio 2020, il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Trento 5" ha provveduto a trasmettere specifiche note a tutto il personale scolastico.

Tali note, come misura informativa, sono integrate con l'invio del

decalogo dei comportamenti da adottare, un poster da appendere nei luoghi di lavoro e l'elenco dei Comuni oggetto di misure urgenti di contenimento.

5. AGGIORNAMENTO DELLE MISURE ADOTTATE 16 MARZO 2020

In data 12 marzo il Dipartimento di Prevenzione ha emanato uno specifico Documento con le indicazioni relative alla gestione dell'emergenza COVID- 19 delle aziende.

Tale documento, allegato alla presente, diventa pertanto parte integrante della valutazione e gestione del rischio da COVID-19.

La dirigenza dell'Istituto comprensivo " Rovereto Sud", ha inoltre introdotto ulteriori misure gestionali del rischio attraverso una specifica determinazione rivolta al personale ATA ed assistente educatore che anch'essa diventa parte integrante della valutazione e gestione del rischio.

Infine, si propongono le seguenti ulteriori specifiche misure che vanno a meglio declinare quanto previsto nei citati documenti:

	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00 del 17/02/2020 Pagina 8 di 15
---	---	---

- sospensione dei servizi ai cittadini non essenziali;
- svolgimento dei servizi essenziali con modalità di prenotazione del servizio al pubblico. Qualora non possibile gestire attraverso prenotazione, limitare comunque l'accesso di utenti garantendo in tutti i casi la distanza di almeno un metro dalle persone. A tale scopo si provvede ad avvisare l'utenza tramite i mezzi di informazione istituzionali e tramite cartellonistica sulla porta d'ingresso con comunicazione che si entra, laddove possibile, solo su appuntamento indicando numeri di telefono e-mail da contattare per info o appuntamenti. Inoltre si dà informazione che si entra negli edifici scolastici uno alla volta su chiamata, mantenendo le distanze di almeno un metro di distanza da tutti gli operatori e da tutte le altre persone; ~~Fornitura ai dipendenti che operano col pubblico di mascherine facciali protettive e integrazione di gel igienizzante nei pressi del luogo di incontro;~~
- annullamento delle riunioni ordinarie di lavoro svolte in presenza;
- promozione del lavoro agile o smart-working;
- turnazione della presenza del personale per lo svolgimento delle attività indifferibili.

Per ulteriori specifiche attività il Dirigente scolastico, nel rispetto delle indicazioni dei provvedimenti normativi citati e di altri provvedimenti normativi cogenti, potrà elaborare ed integrare le suddette misure con altre più dettagliate e stringenti misure di contenimento del rischio.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Non essendo un virus la cui presenza è identificabile in una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con altre persone, il Datore di Lavoro applica quanto possibile in relazione al Titolo X del D. Lgs. 81/08:

- misure tecniche, organizzative, procedurali;
- misure igieniche;
- informazione e formazione.

*Considerando le prescrizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'APSS e le altre misure intraprese, si ritiene che, allo stato attuale, considerando la tipologia di rischio generico alla quale i lavoratori sono esposti, **la gestione del rischio sia da considerarsi adeguata.***

Eventuali modifiche del contesto potranno prefigurare l'adozione di nuove misure di gestione del rischio.

7. MISURE DI PREVENZIONE

Si riportano di seguito alcune misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di contenere il diffondersi del virus e tutelare i lavoratori e gli studenti.

Mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia consultando SOLTANTO i siti Ufficiali del Ministero della Salute, la Protezione Civile, l'Istituto Superiore di Sanità, la Provincia Autonoma di Trento.

Sospendere tutte le attività collegiali.

Sospendere i colloqui individuali con le famiglie, che proseguiranno in modalità telefonica, o a mezzo mail. Solo nei casi eccezionali e non differibili dovranno essere autorizzati dal Dirigente Scolastico. In questi casi dovranno essere rispettate le misure minime quali la distanza minima di 2 m tra le persone e comunque seguendo tutte le misure di igiene e di comportamento del Ministero della Salute e dell'Istituto superiore di Sanità.

	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00
		del 17/02/2020
		Pagina 9 di 15

Sono sospesi i viaggi di istruzione e tutte le visite didattiche.

Per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche, sono organizzate modalità didattiche a distanza

Per evitare assembramenti e tutelare il personale ATA si dispone che detto personale, durante l'orario di servizio, osservi le misure di igiene e comportamento emanate dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità.

I collaboratori scolastici provvederanno alla pulizia accurata di tutti gli ambienti e alle preazioni necessarie non correlate alla presenza degli studenti.

Il personale tecnico sarà a disposizione per attività di supporto ai docenti e alla didattica per implementare la didattica a distanza.

Il personale amministrativo garantirà i servizi funzionali previsti e, sentita la responsabile amministrativa, alterneranno l'orario di servizio in modo che ci sia almeno una unità per ufficio.

Nel periodo di sospensione dell'attività didattica per il personale ATA è favorita la fruizione di eventuali ferie pregresse entro il 30.04.2020 e i riposi compensativi per coloro che hanno ore a credito, ma anche ulteriori permessi per esigenze familiari e altre esigenze.

Gli utenti potranno accedere ai servizi amministrativi, esclusivamente uno per volta, secondo le modalità specifiche

E' fatta espressa raccomandazione a tutto il personale – eventualmente affetto da patologie croniche o multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita – evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. In questi casi è doveroso informare il Datore di Lavoro.

Ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (superiore a 37,5 °C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante e informando il datore di lavoro.

Tutti i lavoratori che presentano sintomi influenzali o che abbiamo avuto contatto con personale positivo ai test, non devono allontanarsi dalla propria abitazione a scopo precauzionale e sono tenuti a mettersi in contatto con il proprio medico curante e/o con il numero delle emergenze (1500 – 112).

Si raccomanda di effettuare, più volte al giorno, ricambi d'aria completi degli uffici e di tutte le zone ove siano presenti lavoratori e persone in genere, aprendo porte, finestre e ogni struttura per permettere un efficace ricambio d'aria.

Interagire con i colleghi ad una distanza di almeno 1 metro; è preferibile se possibile almeno 2 metri

Preferire le scale all'ascensore

Ridurre al minimo gli spostamenti

Gli spostamenti mediante utilizzo di mezzi pubblici dovranno essere ridotti al minimo; preferire l'utilizzo di mezzi privati.

Tutte le attività formative, anche presso società esterne, sono sospese.

	Documento Generale di Valutazione dei Rischi	Rev. 00
		del 17/02/2020
		Pagina 10 di 15

7.1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PERSONALE MINISTERO DELLA SALUTE

Mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adottare le seguenti misure di protezione personale:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle mani
- mantenere una certa distanza (almeno 1,5 metri) dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e si ha viaggiato di recente in Cina o se è stati in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricordarsi che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se si hanno sintomi lievi e non si è stato recentemente in Cina, rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

Ulteriori misure, tratte anche in riferimento alla Direttiva N. 1/2020 del Ministero della Pubblica amministrazione, sono:

1. Definire, in accordo con il Medico Competente ed in base alla Sorveglianza sanitaria, modalità flessibili di lavoro anche per i lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio. Esteso anche ai lavoratori su cui grava la cura dei figli a seguito di contrazione dei servizi di asilo nido e scuola dell'infanzia.
2. I dipendenti che provengano da aree sottoposte a quarantena o che abbiano avuto contatto con persone provenienti dalle medesime aree sono tenute a comunicare tale circostanza alla Direzione ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs 81 alla fine della salvaguardia della salute del luogo di lavoro.
3. Esporre le informazioni di prevenzione delle autorità competenti (si rimanda agli opuscoli riportati di seguito).
4. Ridurre i momenti aggregativi (riunioni e attività formative) o garantire le distanze secondo le indicazioni dell'Istituto superiore di sanità (1,5 metri). <https://www.iss.it/>

Di seguito si riportano le misure adottate nello specifico in Trentino dalla Provincia Autonoma di Trento.

Misure adottate in Provincia di Trento

#CORONAVIRUS

Le indicazioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 in vigore fino al 3 aprile 2020

#IORESTOACASA

INDICAZIONI SANITARIE

Se ho la febbre o penso di essere stato contagiato cosa devo fare?
 Se hai febbre superiore a 37,5°C o pensi di essere stato contagiato, si raccomanda di non recarsi direttamente al Pronto Soccorso ma di telefonare al medico di famiglia o di rivolgersi alla guardia medica. In caso di emergenza contattare il 112.

Quale distanza devo tenere dalle altre persone?
 Almeno un metro e deve evitare contatti ravvicinati di persone.

Posso andare ad assistere i miei cari anziani non autosufficienti?
 Questa è una condizione di necessità. Ricorda però che gli anziani sono le persone più a rischio, quindi cerca di proteggerli dal contagio il più possibile. Assicurare quindi di disinfettare mani e indumenti nei luoghi di contatto.

Chi deve assolutamente stare a casa?
 Riciani e persone immunodepresse o con patologie, i soggetti sottoposti alla misura della quarantena.

Per le visite mediche come funziona?
 È necessario fissare un appuntamento con il medico di medicina generale o i pediatri di libera scelta e prunedare per accedere al punto prelievo di APSS.

COME SONO REGOLAMENTATI GLI SPOSTAMENTI

Come sono regolamentati gli spostamenti? Posso muovermi per motivi sanitari? Posso spostarmi per lavoro? Posso andare in altri comuni?
 Vanno evitati gli spostamenti, salvo quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità come spostamenti per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Negli spostamenti è necessario avere con sé l'autocertificazione.

Il Trentino è considerato zona rossa?
 Il DPCM del 9 marzo ha eliminato le zone rosse e tutto il territorio nazionale è uniformato: dal quarto riguarda gli spostamenti e i comportamenti da tenere.

Si possono usare autobus e comere?
 Si non ci sono limitazioni all'uso del trasporto pubblico, nel rispetto comunque delle indicazioni strettamente necessarie per spostarsi.

Posso andare a mangiare dai parenti?
 Non è uno spostamento necessario, la logica del decreto è quella di stare il più possibile nella propria abitazione per evitare che il contagio si diffonda.

Posso uscire a fare una passeggiata con i bambini?
 Sì, in posti dove non c'è assemblamento e mantenendo sempre la distanza. Non è vietato uscire, ma occorre evitare sempre la creazione di assembramenti e rimanere nel proprio comune di residenza.

COSA CAMBIA PER LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ

Sono chiusi fino al 3 aprile:

- università, centri di ricerca, asili e scuole di ogni ordine e grado
- manifestazioni pubbliche e private, raduni, congressi, eventi
- cinema, teatri, musei, biblioteche, centri culturali, centri sociali, centri ricreativi
- pub, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche
- palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, scuole di ballo

Uffici comunali?
 Quasi tutti i servizi sono fruibili online. Sono garantiti i servizi essenziali e urgenti.

Impianti nei comprensori sciistici?
 Chiusi.

Messe e altre funzioni religiose si svolgono?
 No.

Bar, gelaterie, ristoranti possono rimanere aperti?
 Sì, dalle ore 08:00 alle ore 18:00 nel rispetto della distanza di un metro tra i clienti. Le altre attività che rimangono aperte, devono rispettare il principio di limitazione dei contatti.

Posso andare a fare lo sport?
 Sì, i commercianti sono tenuti a stabilire un numero massimo di persone che frequentano l'esercizio, garantendo la distanza di un metro tra i clienti. In ogni caso supermercati e centri commerciali restano chiusi al sabato e la domenica.

Gli animali domestici possono diffondere il nuovo coronavirus?
 Al momento, non si sono poteri che animali da compagnia come cane e gatto possano essere infettati dal virus. Tuttavia, è sempre bene lavarsi le mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli animali domestici anche per evitare la trasmissione di altre malattie più comuni.

Per informazioni di carattere tecnico/servizio **800 867388**

Solo per le emergenze **112**

ATA MANAGER PERMANENTI
 bit.dalufficostampa

Provincia Autonoma di Trento

Trentino

ATA MANAGER PERMANENTI
 bit.dalufficostampa

Misure di protezione: Classificazione mascherine

Le semimaschere filtranti antipolvere sono classificate in base alla loro efficienza filtrante e della loro perdita di tenuta verso l'interno totale massima.

Sono previste 3 classi:

- FFP1
- FFP2
- FFP3

La perdita di tenuta totale verso l'interno è costituita da tre componenti:

- perdita di tenuta facciale;
- perdita di tenuta della valvola di espirazione (se presente);
- penetrazione del filtro.

Per le semimaschere filtranti antipolvere indossate in conformità alle informazioni del fabbricante, i risultati di almeno 46 dei 50 esercizi individuali (cioè 10 soggetti x 5 esercizi) per la perdita di tenuta totale verso l'interno non devono essere maggiori di:

- 25% per FFP1
- 11% per FFP2
- 5% per FFP3

e, in aggiunta, almeno 8 delle 10 medie aritmetiche relative a ciascun portatore per la perdita di tenuta totale verso l'interno non devono essere maggiori di:

- 22% per FFP1
- 8% per FFP2
- 2% per FFP3

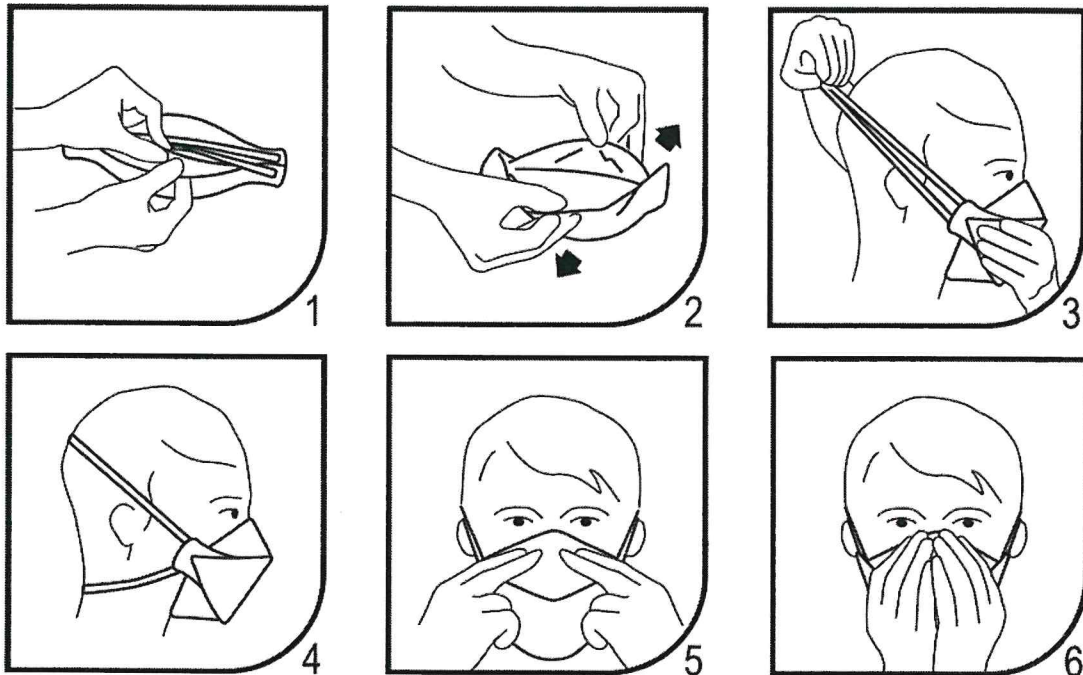
Classificazione	Penetrazione massima degli aerosol di prova	
	Prova con cloruro di sodio 95 l/min	Prova con olio di paraffina 95 l/min
	% max.	% max.
FFP1	20	20
FFP2	6	6
FFP3	1	1

Tabella 1 - Penetrazione del materiale filtrante

Classificazione	Resistenza massima consentita		
	Inspirazione		Espirazione
	30 l/min	95 l/min	160 l/min
FFP1	0,6	2,1	3,0
FFP2	0,7	2,4	3,0
FFP3	1,0	3,0	3,0

Tabella 2 – Resistenza respiratoria

Come indossare la mascherina



Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso.

Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore

1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegarne leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta

Se si usa un respiratore senza valvola - espirare con decisione Se si

usa un respiratore con valvola - inspirare con decisione

Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del respiratore, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.

Come lavarsi le mani



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

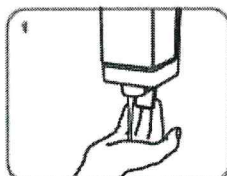
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



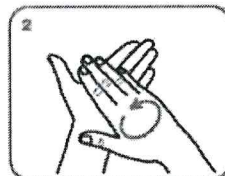
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



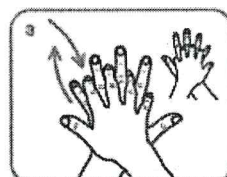
Bagna le mani con l'acqua



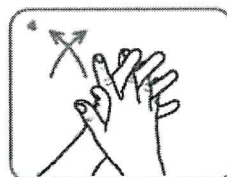
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



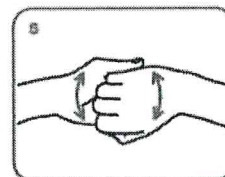
friziona le mani palmo contro palmo



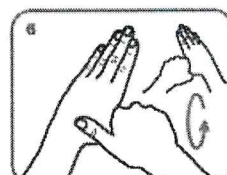
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



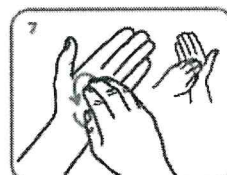
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



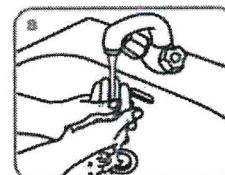
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



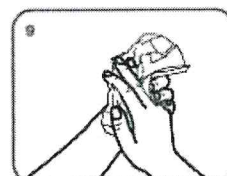
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



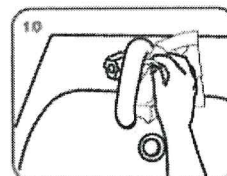
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



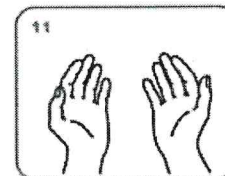
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



